

L'impegno di Arci solidarietà, Avviso Pubblico e enti locali Mafia, lotta sul territorio

GROSSETO - Legalità, giustizia, coesione sociale. Questi i temi trattati nell'incontro di ieri in Provincia tra gli amministratori locali e Avviso Pubblico. L'iniziativa, avvenuta nell'ambito della chiusura del progetto "La casa di Tom: la cultura della legalità come fonte di coesione sociale" promosso da Arci Solidarietà Grosseto con il contributo del Cesvot, ha visto la partecipazione di Marco Giuliani, presidente di Arci Solidarietà; Cinzia Tacconi, assessore provinciale alle Politiche sociali; Lucia Matergi, vice sindaco del Comune di Grosseto e Irene Lottini, di Avviso Pubblico, la rete di enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. "L'incontro - spiega

Marco Giuliani - nasce dall'esigenza di dare continuità al progetto chiedendo alle autorità e alle amministrazioni l'assunzione di una responsabilità precisa di fronte all'infiltrazione mafiosa nella nostra provincia". Un'iniziativa partecipata che ha stimolato l'intervento del vice questore vicario Alberto Valentinetti, di sindacalisti, amministratori pubblici e rappresentanti dell'ex provveditorato agli Studi. Obiettivo dell'incontro la presentazione delle due bozze di protocolli d'intesa tra enti pubblici, scuole, sindacati e associazioni per stimolare la programmazione partecipata e la concertazione in materia di legalità. "Il fenomeno mafioso - spiega Adriana Andrei-

ni, referente di Libera a Grosseto - è sempre più diffuso, soprattutto nel settore edilizio dove, spesso, si riscontrano fenomeni di caporalato e lavoro nero". Un segnale importante che denota fattori di rischio, come lo sfruttamento del lavoro e il mancato rispetto delle norme di sicurezza e indica, inoltre, l'afflusso e il riciclaggio in appalti e cantieri edili di denaro di provenienza illecita. "Anche sul nostro territorio - sottolinea Lucia Matergi - stiamo assistendo alla fioritura di nuove mafie. Per questo è necessario che gli amministratori locali si impegnino formalmente per creare consapevolezza nei cittadini circa i rischi che corriamo in due settori in particolare: quello



dei lavoratori e dei minori a rischio". Con il progetto di Arci Solidarietà quindi è stata individuata la necessità di agire sul piano dell'educazione e della formazione. Durante l'incontro sono stati presentati il li-

Marco Giuliani, presidente di Arci solidarietà, e gli assessori Tacconi e Matergi durante l'incontro per pianificare progetti contro le mafie a livello locale

bro "L'infiltrazione della criminalità organizzata negli ambienti economici e imprenditoriali locali", realizzato da Avviso Pubblico e pubblicato da Ega (edito Gruppo Abele) e, in anteprima, la mostra Contromafie realizzata da Arci Solidarietà per la prima edizione degli Stati generali dell'antimafia che si terranno a Roma il 17 al 19 novembre. "L'azione di contrasto attuata dalle forze dell'ordine - conclude Irene Lottini - è insufficiente se non si smolla la lotta alla criminalità nel tessuto sociale. B questo compito spetta proprio Amministrazioni, alle associazioni e sindacati".

Clelia Petti

La rabbia della Curia, tra i soci fondatori del Polo. Monsignor Agostinelli: "Ci ignorano"

Università, la diocesi pronta a lasciare L'ultimatum del vescovo: "A fare gli utili idioti non ci stiamo"

GROSSETO - C'era nel 1998 e da allora non se n'è mai andata. Potrebbe farlo adesso. La diocesi di Grosseto

tentativo di schierare la diocesi, che però non è né di destra né di sini-

Dibattito acceso sul futuro urbanistico della città